



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

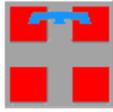
N. 364

Problematiche relative al guado/passarella di 20 metri sul torrente Clarea - cantiere di Chiomonte Nuova Linea Torino Lione

Presentata dalla Consigliera regionale:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 20/07/2020

Presentata in data 24/07/2020



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo - una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Problematiche relative al guado/passarella di 20 metri sul torrente Clarea – cantiere di Chiomonte Nuova Linea Torino Lione.*

Premesso che:

- Il 15 Ottobre 2018 la Regione Piemonte con la Determina Dirigenziale n. 3316 ha autorizzato ai soli fini idraulici la Società Tunnel Euralpin Lyon-Turin a realizzare un guado/passarella temporanea rimovibile sul torrente Clarea tra i Comuni di Chiomonte e Giaglione;
- il 22 giugno 2020, si apprende l'avvio della prima fase dell'allargamento del cantiere per la Torino-Lione a Chiomonte, previsto per l'avvio dei lavori connessi alla realizzazione del tunnel di base;
- il 26 giugno 2020 si ha contezza dei lavori svolti durante la settimana, ovvero l'estensione dell'area di cantiere di circa un ettaro, la posa delle recinzioni e il varo di un ponte lungo 20 metri che collega le due sponde del torrente Clarea per la movimentazione dei mezzi di lavoro;
- nel comunicato stampa di del 26 giugno TELT informa che "*si è conclusa la prima fase dell'allargamento del cantiere della Torino-Lione a Chiomonte, che non vedrà ulteriori impegni nel periodo estivo*".

Considerato che:

- l'autorizzazione idraulica n. 5026 per la realizzazione del guado/passarella temporanea rimovibile sul torrente Clarea del 15/10/2018, con validità annuale, contiene 20 prescrizioni il cui rispetto è imprescindibile ai fini dell'autorizzazione stessa;
- visti i ritardi, l'autorizzazione è stata prorogata fino ad ottobre 2020, con determina dirigenziale n.3534 del 14 ottobre 2019;
- la prescrizione 14 prevede che i lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, a pena di decadenza dell'autorizzazione idraulica;

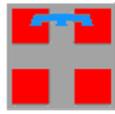
- la prescrizione 15 prevede che il committente comunichi al Settore regionale di riferimento, a mezzo PEC, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato. All'ultimazione il committente dovrà dichiarare che le opere siano state eseguite conformemente al progetto approvato.

Valutato che:

- la scorsa settimana la Corte dei Conti europea ha pubblicato una relazione in cui esprime un giudizio severo per la grande opera della Val di Susa: i ritardi, l'insostenibilità economica, gli irrecuperabili danni ambientali, l'inefficacia del progetto;
- da dicembre 2018 ad aprile 2020 è stato riscontrato un appena 3,5% di avanzamento dei lavori in 15 mesi. Nel 2009 il Direttore generale di TELT aveva annunciato l'avvio dei cantieri principali per l'autunno 2013, poi posticipati tra il 2015 e il 2016. Nella Delibera CIPE n.67 il cronoprogramma prevedeva l'inizio degli scavi del tunnel a ottobre 2017 e dei lavori di attrezzaggio e impiantistica a gennaio 2026;
- proprio per i continui ritardi, TELT ha perso 400 milioni di finanziamento europeo, poi riassegnati nel bilancio successivo;

Osservato che:

- Durante la visita autorizzata e accompagnata presso il Cantiere de la Maddalena del 10 luglio 2020 si è potuto osservare che la realizzazione della passerella sia sostanzialmente diversa da quella in progetto, in particolare sui bordi della passerella era in corso il montaggio di grate in metallo di altezza valutabile a vista di circa 250 cm, non risultanti da progetto e che evidentemente modificano l'impatto dello stesso, sia in termini di calcoli idraulici che di impatti;
- Il Piano Operativo di Gestione del Rischio prevede un tempo di smontaggio stimato in 24 ore (da verificare), e tali modifiche progettuali molto probabilmente modificano tali calcoli, inoltre si riscontra che la gru di smontaggio non è situata nel punto previsto ma a decine di metri di distanza, a monte della passerella, con un significativo aumento dei tempi necessari alla rimozione della passerella, considerate le condizioni del sito e le manovre necessarie per posizionare la gru ed effettuare la rimozione;
- Da quanto risulta e dalle dichiarazioni dei tecnici in sopralluogo, non è stato fatto alcun collaudo dei tempi per la rimozione della passerella, così da verificare l'effettivo tempismo nella rimozione della passerella considerato il poco preavviso in caso di problematiche con il fiume, di conseguenza non risulta verificato il rispetto dei tempi di stimati di rimozione e se questi siano consoni in caso di problematiche con il fiume;



- Non sembrano compiutamente rispettate, almeno al momento della visita in cantiere, le disposizioni impartite dalle Prescrizioni n.5, 6, 7, 13, 16 e 17;

INTERROGA

l'assessore competente

PER SAPERE

se Regione Piemonte abbia autorizzato la modifica progettuale della passerella in oggetto, verificando quindi praticamente la coerenza dei tempi di rimozione con le prescrizioni.